

Il nuovo carcere domani apre i cancelli

L'apertura ufficiale del penitenziario di Sant'Angelo dei Lombardi è stata fissata per il prossimo quindici marzo. Per quel giorno è prevista la presenza nel comune altirpino del ministro di Grazia e giustizia, Castelli, e del direttore dell'amministrazione penitenziaria, Tinebra. Ma il carcere aprirà i suoi cancelli già il prossimo domani, quando alcuni agenti di polizia penitenziaria si insedieranno nella struttura per curare gli ultimi aspetti e seguire la definizione dei lavori di adeguamento tecnico logistico. Lo ha rivelato, in una nota diffusa ieri agli organi di informazione, il segretario regionale e componente della direzione nazionale della Uil penitenziaria, Eugenio Sarno. «Con l'invio in distacco di alcune unità - ha dichiarato il sindacalista - di polizia penitenziaria da parte del provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria l'apertura della nuova struttura non è più una chimera. La Uil penitenziaria - aggiunge Sarno - si augura una rapida definizione delle pratiche burocratiche per la presa in carico definitiva della struttura da parte dell'amministrazione. Oggi occorre affrontare quanto prima un confronto con il Dap affinché si determini una pianta organica adeguata alle esigenze del nuovo istituto e si completi l'assegnazione del personale di polizia amministrativo».

**I primi
agenti
di polizia
penitenziaria
entreranno
domani
mattina
nella struttura**

Il nuovo carcere santangioiese potrà ospitare 250 detenuti. «E questo - continua Sarno - costituisce una importante valvola di sfogo al sovrappopolamento delle strutture penitenziarie campane, nonché un importante momento economico e occupazionale per Sant'Angelo e tutta l'Irpinia».

**Inaugurazione
ufficiale
il prossimo
15 marzo:
sarà presente
anche
il ministro
Castelli**

«E' necessario - continua il sindacalista Uil - che si affermino scelte chiare in relazione all'utilizzo e la destinazione operativa della struttura. Non vorremmo, come già capitato in altre circostanze, che l'apertura sia dettata dall'imminenza di campagne elettorali piuttosto che a precise esigenze dell'amministrazione penitenziaria». Per Eugenio Sarno si corre, dunque, il rischio di aprire la struttura con gravi carenze logistiche e organiche. Il direttore pro tempore sarà Iuliani, che dirige attualmente in carcere di Ariano.